



ISTITUTO COMPRENSIVO PRA'

Codice ministeriale: GEIC83500L

Via Airaghi 9 – 16157 Genova - Tel. 010 660474 - 0106673098 –

Fax 0106972328

e-mail: GEIC83500L@istruzione.it

Protocollo accoglienza Per gli alunni inseriti in corso d'anno

Anno Scolastico 2020/2021

(Parte integrante del P.I.)

Premessa

Il punto centrale delle azioni della scuola è il diritto dell'alunno e della sua famiglia a trovare spazi di accoglienza, ascolto, comunicazione, facilitazione e/o piena espressione delle proprie potenzialità nel processo di inserimento scolastico e nel territorio di appartenenza. La presenza sullo stesso territorio di una pluralità di culture, di esperienze, di modi di intendere e interpretare la vita e la realtà rende la società complessa e multiculturale. Essa pone istanze educative che riconoscono, valorizzano e includono le differenze entro un progetto di società conviviale e democratica. Si tratta di un progetto che considera come valore ogni persona che costruisce e realizza la propria identità nella relazione con gli altri. "L'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluriethnica, di fronte alle quali si verificano talvolta atteggiamenti di intolleranza può tradursi in occasione di arricchimento e di maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva delle diversità come valori ed opportunità di crescita democratica". La scuola deve attivare percorsi inclusivi che tengano conto della vasta gamma di peculiarità sempre più presenti nei suoi contesti, intese sia come specificità nell'apprendimento, sia come differenze a livello culturale, linguistico, socio-economico e relazionale. L'accoglienza e l'inclusione degli alunni italiani e non che entrano a far parte del nostro Istituto, mettono in campo aspetti di comunicazione tra culture. È pertanto necessario predisporre spazi e momenti destinati allo sviluppo di una cultura inclusiva, connotata dal dialogo, dal rispetto, dall'attribuire valore ad ogni persona, dal trovare modi e occasioni per favorire la partecipazione e l'apprendimento di tutti. La classe, con tutto ciò che essa comporta a livello educativo e metodologico-didattico, è pertanto il luogo ed il gruppo privilegiato dell'accoglienza e dell'inclusione.

Educazione interculturale, Cittadinanza e Costituzione

L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri. I docenti, attraverso l'educazione interculturale, elaboreranno strategie contro il razzismo, l'antisemitismo, l'islamofobia, l'antiziganismo, per favorire l'incontro e il dialogo tra persone di culture diverse. L'educazione interculturale come "educazione alla diversità" deve tendere a svilupparsi su due dimensioni complementari:

- ampliare il campo cognitivo con l'obiettivo di mostrare la varietà di punti di vista;
- agire sul piano affettivo e relazionale attraverso il lavoro per scopi comuni e la cooperazione.

I docenti, inoltre, assumono l'impegno di sviluppare i valori e i contenuti della cittadinanza e della Costituzione italiana, della cittadinanza europea e delle norme internazionali sui diritti umani e dell'infanzia, per l'acquisizione di valori, conoscenze e competenze necessari per la convivenza democratica e per l'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

"L'educazione civica, materia inserita nel curriculum scolastico con L. 92/2019 e successive linee guida emanate con decreto n. 35 del 22/06/2020, è caratterizzata da interdisciplinarietà".

PROCEDURE

ISCRIZIONE

FASE 1

Il personale di segreteria cura l'iscrizione dell'alunno e raccoglie le necessarie certificazioni.

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Personale di segreteria	<p>Cura le procedure di iscrizione, con particolare attenzione alla raccolta dei dati.</p> <p>CHIEDE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Autocertificazione riguardante i dati anagrafici o documenti identità.• Documenti sanitari attestanti le vaccinazioni fatte/eventuali allergie o diete particolari non legate a motivi religiosi.• Certificato attestante classe o scuola frequentata precedentemente.• Informazioni riguardanti la scuola di provenienza.• Richiesta del fascicolo personale dell'alunno alla scuola di provenienza. <p>CONSEGNA:</p> <ul style="list-style-type: none">• Calendario Scolastico.• Modulo per l'insegnamento della religione cattolica o attività alternativa.• Modulo prenotazione libri di testo, con eventuali testi differenziati per alunni stranieri• Patto di corresponsabilità educativa.• Autocertificazione Covid19.• Modulo per autorizzazione all'uscita autonoma.	Previo appuntamento.	Riferimenti normativi: DPR n. 394/99 garantisce il diritto all'istruzione dei minori, indipendentemente dalla loro posizione giuridica. Linee Guida 2006 Accoglienza e Integrazione alunni stranieri

La Segreteria terrà un apposito elenco degli alunni inseriti (stranieri e non) per l'anno scolastico 2020/2021 e lo aggiornerà in base alle nuove iscrizioni.

PRIMA ACCOGLIENZA

FASE 2

La Funzione strumentale inclusione incontra e accoglie i genitori e l'alunno neo-iscritto, conosce il passato scolastico e di vita dell'alunno, esplicita e condivide con la famiglia il progetto di inserimento scolastico previsto.

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Funzione Strumentale Inclusione	<p>La funzione strumentale inclusione stabilisce una data per un colloquio con i genitori (la data corrisponderà all'iscrizione). In questa occasione avverrà un breve colloquio con l'alunno alla presenza dei genitori/tutori, in modo da avere più elementi possibili per l'inserimento nella classe.</p> <p>Se l'alunno proviene da un Paese straniero, si procederà con la somministrazione di prove, ove possibile tradotte nella lingua madre o somministrate con la presenza di un mediatore.</p> <p>COLLOQUIO CON LO STUDENTE E CON I GENITORI DA PARTE DELLA FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE</p> <p>Finalità del colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fornire informazioni sul sistema scolastico italiano in generale. ● Fornire informazioni sul funzionamento dell'Istituto Comprensivo. ● Fornire informazioni sulle strutture del territorio che offrono servizi agli stranieri. ● Guidare nella compilazione dei moduli d'iscrizione. ● Raccogliere informazioni relative al sistema scolastico del paese di origine o sul percorso scolastico dello studente. ● Raccogliere informazioni sul livello di conoscenza dell'italiano per la compilazione della scheda introduttiva di rilevazione. 	Su appuntamento con la famiglia.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Allegato A: scheda studente. 2. Allegato B: scheda di rilevazione della situazione iniziale, relativamente alle attività di base. 3. Prove per la determinazione dei livelli di conoscenza in ambito linguistico e logico matematico.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Fornire informazioni rilevate in fase di accoglienza al team docente della classe i cui sarà inserito l'alunno. ● Contattare, qualora necessario, il mediatore culturale. ● Nel caso in cui l'inserimento e l'inclusione risultino particolarmente difficili, la funzione strumentale seguirà l'andamento del percorso. <p>Alla luce di quanto emerso nel corso del colloquio saranno compilate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● SCHEDA STUDENTE. Allegato A ● SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE, RELATIVAMENTE ALLE ABILITA' DI BASE. Allegato B 		
--	--	--	--

La scuola è aperta alla collaborazione di studenti della stessa nazionalità che possano assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine.

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

FASE 3

La classe e la sezione di inserimento saranno determinate dal Dirigente scolastico, su indicazione della funzione inclusione, sulla base di quanto emerso durante le due fasi precedenti.

CHI	COSA FA/COME	MATERIALI
Dirigente Scolastico /Funzione Strumentale Inclusione/Team Docente/Cdc	Fondandosi sulle disposizioni della normativa in materia, in base ai seguenti parametri: <ol style="list-style-type: none"> 1. età anagrafica dell'alunno; 2. scolarità pregressa e del sistema scolastico del Paese di Provenienza; 	RIFERIMENTI NORMATIVI Indicazioni delle Linee guida. I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe devono essere chiaramente indicati nel protocollo di accoglienza e deliberati dal Collegio docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/08/99 n.° 394: "i minori stranieri

	<p>3. inserimento in classi in cui sia possibile l'instaurarsi di rapporti significativi "alla pari" con i nuovi compagni;</p> <p>4. abilità e competenze rilevate durante il colloquio di prima accoglienza;</p> <p>5. riduzione di pesante ritardo scolastico;</p> <p>6. Riduzione di rischio di dispersione scolastica;</p> <p><u>Per la scelta della sezione:</u> si valutano tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia in un'ottica che tenga conto della situazione ottimale in cui lo studente potrà essere inserito, con beneficio reciproco tra lui e la classe.</p> <p><u>Saranno inoltre presi in considerazione i seguenti elementi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso paese; ● criteri di rilevazione della complessità della classe (disagio, handicap, ecc.); ● ripartizione degli alunni nelle classi al fine di evitare la costituzione di classi a predominanza di alunni stranieri, specie se provenienti dallo stesso paese. <p>Evitare tendenzialmente l'inserimento in una classe il cui curriculum preveda lo studio di più lingue straniere, che potrebbe risultare difficoltoso.</p>	<p>soggetto all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica", salvo che, la funzione inclusione durante le fasi di conoscenza, deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; 2. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; 3. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
--	--	--

CASI PARTICOLARI

La C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010 precisa: per gli allievi stranieri neo-arrivati in corso d'anno vi è la possibilità di essere inseriti nella scuola - se ritenuto utile e/o necessario anche in una classe non corrispondente all'età anagrafica – per attività finalizzate a un rapporto iniziale sia con la lingua italiana, sia con le pratiche e le abitudini della vita scolastica, ovvero di frequentare un corso intensivo propedeutico all'ingresso nella classe di pertinenza.

Si ricorda altresì come il DPR 20 marzo 2009, n. 8918 preveda che le due ore settimanali destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possano, a determinate condizioni, essere "utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana.

Quindi:

- in assenza di problemi particolari, si rispetta l'età anagrafica e l'inserimento avviene nella classe successiva a quella frequentata nel Paese d'origine;
- in presenza di particolari problemi, pur mantenendo in linea di massima la modalità di inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, la funzione strumentale può valutare un inserimento diverso (classe immediatamente inferiore a quella frequentata) sentita la famiglia.

INSERIMENTO FACILITAZIONE ED INTEGRAZIONE

FASE 4

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe potrà intercorrere un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetterà, quando necessario, di curare l'inserimento stesso. La Funzione strumentale inclusione comunica ai docenti/coordinatori di classe la situazione dell'alunno neo-arrivato.

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Tutti i docenti del Team/C.d.C.	INDICAZIONE AI CONSIGLI DI CLASSE Inserimento nella classe Il Coordinatore, preventivamente contattato dalla funzione strumentale inclusione, provvede ad informare tutti i docenti di classe del nuovo inserimento. Gli insegnanti accolgono l'alunno neo arrivato, lo presentano alla classe. I ragazzi e l'insegnante cercheranno di trovare forme di comunicazione e modi per	Dopo una fase di conoscenza e accertamento iniziale di abilità e competenze.	Materiale di facile consumo. Materiale didattico strutturato e non. Compilazione allegato B1: scheda di rilevamento del comportamento linguistico e relazionale degli allievi stranieri.

	<p>facilitare l'inserimento attraverso un atteggiamento di disponibilità che possa comunicare al nuovo alunno un senso di appartenenza al gruppo.</p> <p>Compiti degli insegnanti Favorire l'integrazione nella classe del nuovo alunno con le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Qualora necessario individuare i tempi di progettazione mirati alla semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina; 2. Nel caso di studente straniero, prendere atto dei percorsi di alfabetizzazione o consolidamento della lingua italiana; 3. Incontrare la famiglia ed esplicitare e concordare con essa il progetto scolastico e, nel caso in cui fosse necessario, strutturare una programmazione personalizzata (PDP). In caso di necessità strutturare una programmazione personalizzata (PDP) che sarà esplicitata e concordata con la famiglia da un esponente del consiglio di classe. 		
--	--	--	--

Valutazione degli alunni stranieri e percorsi personalizzati e/o individualizzati

Sarà cura degli insegnanti operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione con una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, che partono dunque da una evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione, almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua.

Gli insegnanti potranno altresì prevedere un percorso personalizzato e/o individualizzato. Ne consegue che la valutazione verrà ricondotta al PDP.

La valutazione NV – Non valutabile potrà essere assegnata solo qualora non ci siano le effettive condizioni per una valutazione, ovvero nel caso in cui l'alunno arrivi in un momento temporale molto vicino alla fine del quadrimestre.

In alcuni casi, per la scuola primaria, si può prevedere anche l'inserimento nella classe precedente nelle ore di Italiano per acquisire e/o consolidare le abilità fondamentali della letto-scrittura. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe), predisposte dal docente che si occupa del recupero linguistico e concordate con gli insegnanti di classe. Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificandoli in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Per la valutazione degli alunni stranieri è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, pertanto:

- sarà fondamentale conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita dalle funzioni strumentali;
- per la scuola secondaria di primo grado ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i **nuclei tematici fondamentali e semplificati**, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli **obiettivi minimi** previsti dalla programmazione;
- qualora l'alunno partecipasse a corsi di alfabetizzazione, il lavoro svolto dall'alunno in tali incontri sarà oggetto di verifiche orali e scritte e dovrà essere considerato parte integrante della valutazione di Italiano/L2.

Cosa si valuta?

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa e di percorso rispetto a quella "sommativa", si prendono in considerazione:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;

- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA

Il percorso didattico dell'italiano L2 rappresenta un campo di intervento didattico specifico quanto a tempi, metodi, bisogni e modalità di valutazione. Si passa dall'apprendimento dell'italiano L2 per la comunicazione di base all'apprendimento dell'italiano come lingua veicolare di studio per apprendere i contenuti disciplinari. Per il primo percorso sono necessari, in genere, alcuni mesi; per il secondo percorso il cammino è lungo e deve coinvolgere tutti i docenti della classe. Ogni docente deve assumere il ruolo di "facilitatore di apprendimento" per il proprio ambito disciplinare; i pari italofoeni invece rappresentano la vera "autorità" linguistica e il modello d'uso al quale riferirsi.

Gli alunni inseriti nella scuola attraversano grosso modo tre diverse fasi:

- A) La fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano L2 per comunicare;
- B) La fase "ponte" di accesso all'italiano dello studio; l'allievo non italofono impara l'italiano per studiare ma impara l'italiano anche studiando.
- C) La fase degli apprendimenti comuni, occasione perché ogni alunno, italiano e straniero, familiarizzi con l'apprendimento della nostra lingua come opportunità di confronto tra culture.

ALFABETIZZAZIONE

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Docenti dell'Istituto che si propongono per condurre progetti di prima e seconda alfabetizzazione.	Definiscono i gruppi: principianti, gruppi di livello intermedio, eventuale gruppo avanzato. Somministrano test per la definizione del livello e per l'inserimento nelle attività previste nell'Istituto.	Primo e secondo quadrimestre. Nei singoli spazi dell'Istituto.	Utilizzo di bibliografia specifica Italiano L2. Utilizzo testi semplificati.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Tutti i docenti del Team/C.d.C.	<p>Favoriscono attività volte a decostruire gli stereotipi e decentrare i punti di vista.</p> <p>Approfondiscono le idee di cultura, identità, appartenenza.</p> <p>Progettano e favoriscono lo svolgimento di attività mirate e/o laboratori come metodologia per implementare l'educazione interculturale nella prassi scolastica quotidiana.</p> <p>Sostengono un approccio interculturale ed inclusivo ai curricoli .</p>	In classe e nei percorsi di alfabetizzazione.	<p>Testi specifici.</p> <p>Programmazioni per materia.</p> <p>Utilizzo di testi semplificati.</p> <p>Utilizzo diversi codici.</p> <p>Glossari, dizionari.</p> <p>Giochi, attività grafiche e manipolative.</p>

DEFINIZIONE DEL CURRICOLO: adattamento del percorso per tutte le discipline

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Tutti i docenti del Team/C.d.C.	<p>Osservano i comportamenti e gli atteggiamenti dell'alunno. Ove necessario le osservazioni verranno riportate sul registro Argo.</p> <p>Rilevano i bisogni specifici d'apprendimento e individuano i primi elementi per la costruzione del percorso personalizzato.</p> <p>Fanno ricorso al "Colloquio" – prove non strutturate e non verbali.</p> <p>Predispongono il percorso didattico e lo personalizzano.</p> <p>Per la Scuola Secondaria di I grado: individuano gli obiettivi minimi da conseguire durante il percorso scolastico, in previsione del conseguimento dei traguardi</p>	<p>Nei primi due mesi di scuola</p> <p>Durante le riunioni del team docente e in consiglio di classe.</p> <p>Programmazione di classe.</p>	<p>Normativa: C.M. 08/09/81 = programmazione C.M. 26/07/90 = strategie D.P.R. 394 del 31/08/99 = necessario adattamento dei programmi.</p> <p>Testi specifici.</p> <p>Programmazioni per materia. Utilizzo di testi semplificati.</p>

	comuni previsti per l'Esame di Stato. Realizzano il progetto educativo inclusivo, con interventi individuali e di gruppo, mediante cooperative-learning e con strategie di tutoring..		Utilizzo diversi codici. Glossari, dizionari, Internet. Utilizzo di metodologie inclusive.
--	--	--	--

CONTINUITA' VERTICALE: RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Team/ C.d.C.	Accerta le competenze in uscita ed esprime una valutazione.	Alla fine dell'anno o al termine del primo ciclo di istruzione.	Documentazione per il passaggio ad altra classe/ciclo per l'eventuale verifica in itinere e il successivo adeguamento del progetto.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE O TUTORI:

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Team/ C.d.C.	Fornisce notizie/informazioni sull'organizzazione dell'istituto. Coinvolge le famiglie nel percorso formativo dell'alunno. Illustra il percorso personalizzato. Consegna copia dell'eventuale PDP, verifica intermedia e verifica finale. Comunica l'evoluzione, i progressi. Consegna io documento di valutazione.	Colloqui individuali preventivamente calendarizzati o su appuntamento precedentemente concordato.	Materiale informativo. PDP.

Normativa di riferimento

Direttiva BES 27/12/12

C.M. n.8- 06/03/2013 Linee guida per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri – febbraio 2014

Decreto legislativo n.° 286 del 25/07/1998 - art. 48 - e successivamente l'art. 45 del DPR 31/08/1999, n.° 394, i cui contenuti sono stati ribaditi e precisati nella C.M. n.° 24 del 01/03/2006.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014, C.M. n.° 2 del 08/01/2010.

Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

Indicazioni operative", nella Legge 53/2003 tutelano il diritto all'istruzione dei minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Tali minori sono soggetti dell'obbligo scolastico. Per essi si segue la normale procedura per l'iscrizione, che può avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico.

Fanno parte del suddetto documento i relativi allegati:

Allegato A: scheda studente.

Allegato B: scheda di rilevazione della situazione iniziale, relativamente alle attività di base.

Allegato B1: scheda di rilevamento del comportamento linguistico e relazionale degli allievi stranieri.

Allegato A
SCHEMA STUDENTE
Istituto Comprensivo Prá

Anno scolastico _____

Secondaria di primo grado Scuola primaria Scuola dell'infanzia

DATI PERSONALI DELL'ALUNNO

Cognome _____ Nome _____

Genere M F

Data di nascita _____ / _____ / _____

Luogo di nascita _____

Paese di provenienza _____ Cittadinanza _____

Anno di arrivo in Italia _____

STUDI PREGRESSI:

Scuola secondaria di primo grado

N. _____ anni nel Paese di origine

N. _____ anni in Italia

N. _____ anni un altro Paese

Scuola primaria

N. _____ anni nel Paese di origine

N. _____ anni in Italia

N. _____ anni un altro Paese

Scuola dell'infanzia

N. _____ anni nel Paese di origine

N. _____ anni in Italia

N. _____ anni un altro Paese

Informazioni da parte della famiglia

ANNOTAZIONI _____

Genova, _____

Funzione strumentale inclusione

Allegato B

Scheda di rilevazione della situazione iniziale, relativamente alle abilità di base.

COGNOME E NOME.....

Luogo e data di nascita

.....

Anno di arrivo in Italia

.....

Carriera scolastica:

- all'estero: n° anni di frequenza scolastica

.....

.....

.....

.....

.....

- in Italia: scuole frequentate

.....

.....

.....

PROBLEMI RILEVATI

Relazionali

.....

.....

.....

Linguistici

.....

.....

	inadeguata	parzialmente adeguata	adeguata
Comprensione orale:			
linguaggio quotidiano	•	•	•
istruzioni di lavoro	•	•	•
spiegazione termini specifici	•	•	•
Capacità comunicativa espressione orale			
linguaggio quotidiano	•	•	•
utilizzo termini specifici	•	•	•
Comprensione del testo scritto:			
Testo scritto a mano	•	•	•
testo stampato	•	•	•
Scrittura			
uso del lessico	•	•	•
Competenze grammaticali sintattiche	•	•	•
Abilità logico-matematiche	•	•	•
Abilità espressive (linguaggi non verbali)	•	•	•

Altro.....
.....
.....
.....
.....

Genova,

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

Allegato B1

Scheda di rilevamento del comportamento linguistico e relazionale degli allievi stranieri

(da compilare a cura del Cdc/ Team docenti.

1. Comunicare oralmente: comprensione e produzione

Livello elementare	Bene	In parte	No
Comprende semplici consegne e risponde utilizzando prevalentemente codici extralinguistici			
Risponde fisicamente a semplici consegne			
Risponde fisicamente a domande a risposta chiusa (con movimenti del capo)			
Risponde oralmente a domande a risposta chiusa			
Risponde a domande a risposta aperta con parole isolate o formule non analizzate			
Risponde a domande a risposta aperta utilizzando vocaboli nuovi e frasi strutturate			
Produce autonomamente espressioni incomplete (parola-frase, frasi ellittiche)			
Produce autonomamente frasi semplici sufficientemente comprensibili			
Sa analizzare verbalmente un'immagine			
Sa individuare e/o sa usare nel discorso le sequenze temporali (prima, adesso, dopo)			
Sa relazionare sul proprio vissuto in modo autonomo e prevalentemente corretto			
Livello avanzato			
Produce autonomamente frasi articolate e corrette			
Comprende la lingua italiana per Esprimere bisogni Esprimere sentimenti e stati d'animo Relazionarsi spontaneamente con gli altri Chiedere per ottenere Descrivere cose, azioni o persone Fare giochi di parole, rime, cantare, recitare filastrocche, poesie Ascoltare/raccontare fiabe, racconti, favole, novelle Recitare			
Usa la lingua italiana per Esprimere bisogni Esprimere sentimenti e stati d'animo Relazionarsi spontaneamente con gli altri Chiedere per ottenere Descrivere cose, azioni o persone Fare giochi di parole, rime, cantare, recitare filastrocche, poesie Ascoltare/raccontare fiabe, racconti, favole, novelle Recitare			

2. *Lingua orale: caratteristiche, funzioni e strategie*

Livello elementare			
Integra la lingua con linguaggi extralinguistici soprattutto per farsi capire o chiedere spiegazioni			
Ha un bagaglio lessicale limitato al <i>qui e ora</i>			
Chiede aiuto se non capisce			
Chiede il significato di parole che non capisce o che non conosce			
Usa codici extralinguistici per cercare di comunicare			
Livello elementare			
Usa perifrasi per termini che non ricorda o non conosce			
Livello avanzato			
Ha competenze metalinguistiche			
E' in grado di riassumere un testo orale			
E' in grado di spiegare il significato di una parola			
E' in grado di utilizzare oralmente il testo regolativi-strumentale			

3. *Lingua scritta: lettura*

Livello elementare			
Sa distinguere le lettere dell'alfabeto ma non legge parole complete			
Sa formare le sillabe ma non legge parole complete			
Riconosce alcune parole che vede scritte ma non legge autonomamente			
Sa leggere ad alta voce parole o un breve testo già letto in classe			
Sa leggere ad alta voce parole o un breve testo a prima vista			
Livello avanzato			
Comprende globalmente il significato di quello che legge			
E' in grado di ricavare da una lettura informazioni precise			
E' in grado di svolgere analisi sul testo			
Sa distinguere generi diversi di testo scritto (racconto, poesia, articolo giornalistico, fumetto,...)			

4. *Lingua scritta: scrittura*

Livello elementare	Scarso	Soddisfacente	Buono
Livello di coordinamento oculo-manuale			
Orientamento e ordine nella pagina			
Motricità fine			
Livello elementare	Bene	In parte	No
Sa svolgere attività di pregrafismo			
Sa scrivere in stampato maiuscolo			
Sa scrivere anche in stampato minuscolo			
Sa scrivere anche in corsivo			
Copia quello che scrivono gli altri			
Sa scrivere sotto dettatura parole o brevi frasi			
Sa scrivere sotto dettatura testi con più periodi			

Produce autonomamente per iscritto frasi minime			
Livello avanzato			
Produce per iscritto brevi testi in forma paratattica e con scarso uso di preposizioni, articoli, verbi coniugati (verbo in forma basica), rispetto delle concordanze			
Produce per iscritto brevi testi in forma paratattica generalmente corretti			
Produce per iscritto brevi testi con frasi subordinate non del tutto corretti			
Produce brevi testi con frasi subordinate generalmente corretti			

5. *Competenze o abilità trasversali e integrative*

Livello elementare	Bene	In parte	No
Sa colorare, ritagliare, disegnare, incollare			
Livello avanzato			
Sa utilizzare il vocabolario di italiano o il dizionario L 1/ L 2			
Sa suonare uno strumento musicale			
Sa utilizzare il computer e la videoscrittura			
Pratica uno sport in organizzazioni amatoriali o professionali			

6. *Comportamento e strategie di interazione*

Livello elementare	Si	In parte	No
Guarda e imita i compagni			
Interagisce solo con gli adulti			
Interagisce solo in un rapporto a due			
Interagisce in gruppo			
Segue le attività con attenzione ma silenziosamente			
Parla poco e non partecipa alle attività collettive			
Cerca di comunicare comunque anche se con mezzi limitati			
Prende senza chiedere			
Mimetizza la sua diversità			
Enfatizza la sua diversità			
Livello elementare			
Interagisce solo con i compagni di banco			
Livello avanzato			
Ha un aperto atteggiamento di sfida nei confronti dell'adulto			
E' collaborativo con gli adulti			
E' leader positivo tra i pari			
E' leader negativo tra i pari			
E' disponibile ad uno scambio interculturale come protagonista			
Si presta a fare da interprete ad altri connazionali			

7. Problemi di apprendimento linguistico e interculturali

Problemi fonetici
Problemi morfosintattici
Errori linguistici che potrebbero segnalare problemi di sviluppo cognitivo
Problemi legati alla cultura d'appartenenza
Altro

8. Livelli di conoscenza della lingua per un inquadramento dell'allievo nei vari stadi dell'interlingua

LIVELLO 0: Nessuna conoscenza o conoscenza estremamente limitata della lingua italiana

- A risposte non verbali
- Sa fare corrispondenze fra immagini e nomi di oggetti illustrati
- Sa disegnare un oggetto nominato

Fase della latenza o periodo del silenzio: proporre principalmente attività TPR, laboratori pratici e "bagni linguistici" in situazione.

LIVELLO 1: Comprensione di semplici messaggi e produzione di tipo telegrafico

- Comprende ma non parla autonomamente
- Comprende le domande a risposta chiusa
- Comprende semplici consegne e risponde fisicamente
- Produce parole isolate ("mio", "bene", "grazie")
- Produce espressioni di due o più parole o frasi non analizzate ("no capisce", "posso libro", "come ti chiami?")

Fase della prima comunicazione: proporre attività di interazione e comunicative in situazione, soprattutto oralmente!

LIVELLO 2: iniziale sviluppo della competenza comunicativa.

- Comprende frasi semplici e produce frasi mancanti di articoli e preposizioni o in cui il verbo è ancora in forma basica (“ieri io mangia gelato”)
- Comprende e produce domande a risposta chiusa

Fase della narrazione: proporre attività di comprensione e produzione di testi imperniati sull’utilizzo del racconto prima oralmente e successivamente anche in forma scritta per un uso più sistematico della lingua.

LIVELLO 3: competenza linguistica morfosintattica e lessicale

- Produce frasi con articoli, preposizioni, rispetto delle concordanze e verbi coniugati
- Produce frasi con complementi
- Formula periodi con subordinate
- Comprende e formula domande a risposta aperta
- Produce enunciati complessi

Fase dell’inclusione: proporre percorsi individualizzati di studio e approccio alle discipline, in modo graduale, a partire dalle conoscenze pregresse anche relative al paese d’origine.

Genova, _____

IL Cdc/Team docente

